



## IN QUESTO NUMERO

### IN PRIMO PIANO

- ▶ [Proietti UIL: “Pensioni sono priorità; governo rispetti impegni nella legge di Bilancio”](#)

### DALLE AGENZIE

- ▶ [UIL: “A Governo 5 Mld “spariti”, tornino nel sistema” \(Agenzia Dire\)](#) p.3
- ▶ [UIL: “Governo rivisiti il sistema Deve pensare a pensioni future giovani, valorizzare lavoro donne” \(Ansa\)](#) p.3

### ON AIR

- ▶ [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a Rai Parlamento 18/09/2017](#) p.4

### RASSEGNA STAMPA

- ▶ [“I Sindacati chiedono lo stop all'aumento dell'età” \(La Stampa\)](#) p.5
- ▶ [“Centralità ai giovani nella manovra, ma i sindacati insistono sulle pensioni” \(Corriere della Sera\)](#) p.6

### SUL WEB

- ▶ [“Cgil-Cisl-Uil Pensioni, 25 settembre convegno a Bologna” \(Rassegna sindacale\)](#) p.7
- ▶ [“Pensioni, Uil: è priorità, governo rispetti impegni, le novità”](#) p.7
- ▶ [“In Pensione 5 anni prima per i lavori usuranti anche nel 2018, requisiti e quote” \(Blasting news\)](#) p.7
- ▶ [“Cambiare le pensioni, dare lavoro ai giovani”, lunedì a Bologna seminario di Cgil-I Cisl-Uil ER” \(Bologna2000.com\)](#) p.8

## IN PRIMO PIANO PENSIONI



### Proietti UIL: “Pensioni sono priorità; governo rispetti impegni nella legge di Bilancio”

Roma, 22 set- "Le proposte avanzate unitariamente da Cgil, Cisl e Uil sulla fase due della previdenza stanno incontrando un consenso diffuso nel Paese e un'attenzione tra tutti i gruppi parlamentari, perché sono proposte ragionevoli e che rendono più equo il sistema": lo sottolinea Domenico Proietti, segretario confederale della Uil "L'intero Governo -aggiunge - deve ritenere la previdenza una delle priorità della prossima legge di bilancio, senza farsi fuorviare da infondate e strumentali ipotesi di costi fuori dalla realtà. Basta fare cassa sulle pensioni. Il Governo deve rispettare il verbale di intesa dello scorso settembre ed affrontare con concretezza i punti presentati per dare una risposta alle attese di milioni di lavoratrici e di lavoratori e pensionati".

- ▶ [“RIFORMA PENSIONI: Ghiselli chiede risposte al Governo sulle richieste dei sindacati” \(Il sussidiario.net\)](#) p.8
  
- ▶ [“Riforma pensioni. L'intervista e le news di Orietta Armiliato del CODS sulla controproposta dei sindacati” \(Contatto news\)](#) p.8
  
- ▶ [“Pensioni e LdB2018, ultime al 24/9 su AdV, legge Fornero e Fase 2” \(Blasting news\)](#) p.9
  
- ▶ [“Pensioni: dove sono finiti 5 miliardi di euro?” \(Giornale d'Italia\)](#) p.9
  
- ▶ [“Riforma Pensioni, Uil: Governo rivisiti la legge Fornero, le novità” \(Blasting news\)](#) p.9

# DALLE AGENZIE

---

  
agenzia di stampa quotidiana

Bologna 25 set- "Cambiare le pensioni, dare lavoro ai giovani". I sindacati lo esclamano oggi da Bologna, dove nella sede della Cisl risuonano gli appelli al Governo targati Cgil, Cisl, Uil, Spi Cgil, Fnp-Cisl e Uil Pensionati Emilia-Romagna. Una volta archiviato il G7 Lavoro e Industria, di scena a Torino e in programma fino all'1 ottobre, il capitolo previdenza tornerà in cima alle agende e i confederali attendono di entrare nel merito ai tavoli col Governo. Nella sede Cisl di via Milazzo si fa il punto oggi, fra l'altro respirando di nuovo aria di unità sindacale, e a tenere alta l'attenzione pensa Domenico Proietti, della segreteria confederale Uil con delega alle pensioni. Spiega PROIETTI a margine dei lavori: "Le reazioni del Governo nell'ultima settimana non state proprio positive ma il Governo può e deve cambiare idea, non esiste un problema di risorse. La spesa per le pensioni in Italia è a quota 11%, un punto in meno della Francia e mezzo punto in meno della Germania. In questi anni si è fatta una gigantesca operazione di cassa sulle pensioni, non solo con la legge Fornero ma anche dopo...". Così, tra fondi accantonati ma mai usati e ad esempio risorse sugli esodati non spese, calcola l'esponente Uil: "In tutto fa cinque miliardi di euro, che sono spariti. Sono andati a coprire il deficit di bilancio, ma erano stati stanziati per la previdenza. Chiediamo quindi- evidenza Proietti - di riprendere una parte di queste risorse e rimetterla nel sistema, solo così si ridà fiducia al Paese". È in questo quadro che diventa "realistico abbassare leggermente l'età di accesso alla pensione, come noi proponiamo, sbloccando il turnover nel mercato del lavoro". La Uil, in particolare, insiste sul blocco del legame all'aspettativa di vita previsto per il 2019: "E' inconcepibile- continua PROIETTI- che l'Italia possa innalzare ancora l'età per la pensione, siamo già i più alti d'Europa. La Germania arriverà a 67 anni nel 2030, abbiamo tre anni in più degli altri Paesi europei. Non vogliamo abolire il meccanismo, ma renderlo più selettivo e adeguato alla realtà del mercato del lavoro". In sostanza, bisogna "collocare intorno ai 63 anni l'età per la pensione, ampliando l'Ape sociale, dando una risposta alle donne, che andranno in pensione a 67 anni l'anno prossimo; e tutto questo in linea con l'Europa, 63 anni per le donne è infatti la media europea", conclude PROIETTI.



Bologna, 25 set- L'Esecutivo "si deve assumere la responsabilità e deve fare una scelta a favore di una rivisitazione del sistema pensionistico. Una rivisitazione iniziata lo scorso anno in modo positivo e che quest'anno deve continuare. In particolare si deve pensare alle pensioni future dei giovani, eliminando alcuni meccanismi che le penalizzano". E' quanto sostiene, in una nota, il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti in occasione del convegno 'Cambiare le pensioni. Dare lavoro ai giovani' organizzato da Cgil-Cisl-Uil Emilia-Romagna.

A giudizio del sindacalista, inoltre, "bisogna valorizzare il lavoro delle donne che sono le più penalizzate nel nostro sistema previdenziale. Inoltre - argomenta Proietti - bisogna rilanciare la previdenza complementare: abbiamo il miglior sistema al mondo dei fondi pensione. Un sistema studiato da tutto l'Occidente perché, in anni di crisi, ha dato ottimi risultati. Infine, bisogna finalmente separare la spesa previdenziale da quella assistenziale". Secondo l'esponente della Uil, ancora, "è il blocco del legame all'aspettativa di vita previsto per il 2019. E' inconcepibile che l'Italia possa elevare ancora l'età di accesso alla pensione che è la più alta in Europa: la Germania arriverà a 67 anni nel 2030. Noi abbiamo 3 anni più rispetto agli altri paesi europei. Ecco perché bisogna bloccare questo e fare una analisi settore per settore perché non in tutti i lavori c'è la stessa aspettativa di vita. Noi - conclude - non vogliamo abolire questo meccanismo lo vogliamo però rendere selettivo e realmente rispondente alla realtà del mercato del lavoro".

[VAI AL SOMMARIO](#)

# Rai

**Parlamento**

[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL Ospite a "Filo diretto"- Rai Parlamento](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

## LA STAMPA

SCONTRO CON IL GOVERNO SUL TETTO DEI 67 ANNI

### Pensioni, i sindacati chiedono lo stop all'aumento dell'età

Dopo l'approvazione del Def, avremo occasione di confrontarci con i sindacati.

**Giuliano Poletti**  
Ministro del Lavoro



**ROBERTO GIOVANNINI**  
ROMA

Sembra una mezza apertura, quella sulle pensioni del ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Ma è molto difficile - non ci sono risorse, e quel poco pare destinato ai giovani - che il governo nella legge di Bilancio accolga le richieste contenute nel documento presentato da Cgil-Cisl-Uil. «Il documento è arrivato oggi, lo valuteremo in tutti i punti - ha detto Poletti partecipando a Torino a un convegno Cisl - quando avremo valutato anche la dimensione economica degli impatti di queste misure, dopo l'approvazione del Def, avremo occasione di confrontarci».

Cgil, Cisl e Uil hanno indicato tra le priorità il blocco dell'aumento dell'età di vecchiaia collegato alla speranza di vita previsto per il 2019. Al momento il passaggio è fissato da 66 anni e sette mesi a 67 anni ma per il via libera definitivo si dovranno aspettare i dati Istat sull'aspettativa di vita previsti per ottobre. «I numeri che arrivano dall'Inps sono piuttosto severi - dice il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio - e dicono che lo spazio per manovra sulle pensioni è molto molto ridotto». «Al governo chiediamo di fermarsi sull'aumento dell'età

pensionabile - dice la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan - quando si lavora 40 o 42 anni in un laminatoio l'aspettativa di vita di 84 anni non esiste. Sono due anni che l'aspettativa di vita scende, e che sempre più cittadini rinunciano alla cura per mancanza di risorse».

I sindacati chiedono anche modifiche sull'Ape sociale, nella direzione dell'estensione dello strumento e la valorizzazione in termini previdenziali del lavoro di cura delle donne. Si chiede il riconoscimento di un anticipo rispetto all'età legale per l'accesso alla pensione di vecchiaia per tutte le lavoratrici (e non solo quelle che possono accedere all'Ape sociale) che abbiano avuto o adottato dei figli (un anno per ogni figlio fino a un massimo di tre anni) ma anche l'ampliamento delle categorie di lavoratori che svolgono attività gravose. Sempre sui lavori gravosi Cgil, Cisl e Uil chiedono che sia abbassato il requisito contributivo da 36 a 30 anni per l'accesso all'Ape sociale. I sindacati insistono anche sulla pensione di garanzia per i giovani, e sulla necessità di ridurre l'importo «soglia» richiesto per l'accesso alla pensione di vecchiaia con 66 anni e sette mesi di età e 20 di contributi.

[VAI AL SOMMARIO](#)

## «Centralità ai giovani nella manovra» Ma i sindacati insistono sulle pensioni

Cgil, Cisl e Uil: 11 richieste sulla previdenza. L'Ocse alza le stime del Pil. Niente «voluntary» sul contante

**ROMA** Mentre anche l'Ocse corregge al rialzo le stime di crescita del Pil per l'Italia (+ 1,4% quest'anno e + 1,2% nel 2018) il governo è impegnato a contenere l'assalto alla diligenza, ancor prima che la manovra venga presentata (lo sarà a metà ottobre). Alla vigilia del Consiglio dei ministri che domani dovrebbe approvare la nota di aggiornamento al Def, il Documento di economia e finanza, cioè la cornice entro la quale si muoverà la legge di Bilancio 2018, Cgil, Cisl e Uil hanno inviato un documento al presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, con 11 richieste dettagliate di intervento sulle pensioni: dal blocco dell'aumento dell'età pensionabile a 67 anni alla pensione di garanzia per i giovani; dall'accesso agevolato alla pensione per le lavoratrici madri alla riforma della governance dell'Inps. Inutile dire che il pacchetto di misure proposte dai sindacati costerebbe svariati miliardi (anche se il documento sorvola su questo aspetto) e che il governo ha già detto e ridetto che per la prossima manovra «il sentiero è stretto». Posizione ribadita da diversi ministri mentre Gentiloni, contento per le nuove stime

Ocse, auspica la «convergenza più ampia possibile sulla nota di aggiornamento del Def».

«Resto del parere — dice il viceministro dell'Economia, Enrico Morando — che in questa manovra la centralità va data all'occupazione giovanile». «Lo spazio per interventi sulle pensioni è molto molto ridotto», conferma anche un ministro molto sensibile alle istanze sociali come Graziano Delrio (Infrastrutture). Appena più cauto il titolare del Lavoro, Giuliano Poletti. «Il documento delle organizzazioni sindacali ci era stato preannunciato. Lo valuteremo in tutti i punti. Quando avremo valutato anche la dimensione economica degli impatti di queste misure, dopo l'approvazione della nota di aggiornamento del Def, ci sarà l'occasione di confrontarci», ha detto il ministro a margine di un convegno organizzato dalla Cisl. La segretaria generale, Annamaria Furlan, dopo aver osservato che bloccare l'aumento dell'età è «questione di buon senso», auspica la prosecuzione del dialogo. Ma nella Cgil c'è già chi, come Maurizio Landini, invoca la mobilitazione.

Il punto decisivo per i sindacati è quello dell'adeguamento

automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita. Secondo il meccanismo previsto dalla legge, si stima che il prossimo scatto, dal primo gennaio 2019, comporterà un ritardo del pensionamento di 5 mesi, facendo salire il requisito dell'età per l'assegno di vecchiaia a 67 anni. Nel loro documento, Cgil, Cisl e Uil, al punto 1 chiedono di «bloccare l'adeguamento» e di «avviare un negoziato per la revisione dell'attuale meccanismo».

I sindacati propongono anche — tra le varie misure — un anticipo, fino a tre anni, del pensionamento per le lavoratrici madri (un anno per figlio); una pensione di garanzia per i giovani col contributo, commisurata agli anni di lavoro; il potenziamento della previdenza integrativa; il ripristino dell'adeguamento delle pensioni al costo della vita; l'ampliamento della platea ammessa all'Ape social.

In serata è poi arrivata una precisazione in tema fiscale: il governo non avrebbe allo studio alcuna norma per la regolarizzazione di patrimoni in contante del tipo «voluntary disclosure» o altro.

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

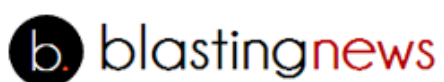
[VAI AL SOMMARIO](#)

# SUL WEB

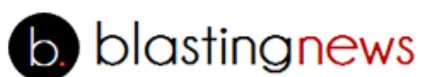
---



[Cgil-Cisl-Uil](#)  
[Pensioni, 25 settembre convegno a Bologna](#)



[Pensioni, Uil: è priorità, governo rispetti impegni, le novità](#)



[In Pensione 5 anni prima per i lavori usuranti anche nel 2018, requisiti e quote](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

**BOLOGNA2000**.COM  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

["Cambiare le pensioni, dare lavoro ai giovani", lunedì a Bologna seminario di Cgil-Cisl-Uil ER](#)

*www*  
ilsussidiario  
*net*  
IL QUOTIDIANO  
APPROFONDITO

---



[RIFORMA PENSIONI: Ghiselli chiede risposte al Governo sulle richieste dei sindacati](#)

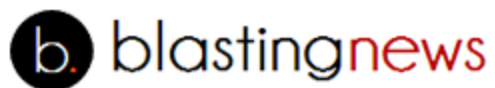
**ContattoNews.it**

La notizia a portata di click...

[Riforma pensioni. L'intervista e le news di Orietta Armiliato del CODS sulla controproposta dei sindacati](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)





[Pensioni e LdB2018, ultime al 24/9 su Adv, legge Fornero e Fase 2](#)

**IL GIORNALE D'ITALIA**

[Pensioni: dove sono finiti 5 miliardi di euro?](#)



[Riforma Pensioni, Uil: Governo rivisiti la legge Fornero, le novità](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

